



# COMUNE DI TRESANA

PROVINCIA DI MASSA CARRARA

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 20 DEL 30.07.2015**

**OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO SU PIANO CHIUSURA/RAZIONALIZZAZIONE POSTE SpA**

L'anno **duemilaquindici** il giorno **trenta** del mese di **luglio** alle ore **18.45** nella sede comunale, convocato in seduta ordinaria e pubblica, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il Sindaco Dott. Matteo Mastrini

Partecipa:

Presenti	Assenti	Partecipanti
X		Toni Giuseppe
X		Toni Amerigo
X		Battaglia Giampiero
X		Franchetti Dhebora
X		Petrucci Claudio
	X	Maneschi Marco
X		Vannini Alessandro
	X	Malpezzi Elisabetta
X		Valenti Oriano

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Dott. Pietro Paolo Buonocore

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti e dichiarata aperta la seduta, invita i presenti a deliberare sull'argomento in oggetto.

Il Sindaco dà lettura ed illustra i punti fondamentali della proposta relativa all'argomento in epigrafe.

---

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **PREMESSO CHE**

- nelle aree montane e rurali è necessario garantire opportunità di crescita e servizi di qualità alla popolazione;
- nei piccoli Comuni, negli ultimi decenni, il Servizio Postale, grazie alla rete degli sportelli e alla consegna della corrispondenza ha permesso il mantenimento di un servizio fondamentale per la coesione della comunità;
- nella Legislazione Italia è previsto il servizio postale universale a tutela dei diritti della cittadinanza;

### **CONSIDERATO CHE**

- in data 4 Luglio, in seguito ad una nota congiunta delle Segreterie Regionali di CISL, GGIL e UIL, si è appreso che Poste Italiane S.p.A., in attuazione al piano di razionalizzazione già presentato nel mese di Febbraio 2015, starebbe per procedere alla chiusura di 59 Uffici Postali in Toscana ed al ridimensionamento di ulteriori 37 Uffici in cui verranno ridotti gli orari di apertura al pubblico;
- rispetto al piano presentato nel mese di Febbraio scorso, sospeso in seguito alle forti preoccupazioni espresse dai cittadini, dalle organizzazioni sindacali e dalle Istituzioni, vengono esclusi dalla preannunciata chiusura soltanto 6 uffici (Settignano; Contea; Pieve a Compito; Ponte Ginori; San Baronto; Monti) rimanendo inalterata la decisione di procedere alla cessazione del servizio in tutti gli altri casi;
- pertanto, nel territorio toscano, gli uffici postali che secondo il piano di Poste Italiane S.p.A. dovrebbero chiudere sarebbero articolati nel modo seguente: 6 in provincia di Siena (Monticchiello, Pievescola, San Gusmé, Gracciano, Montisi e Serre di Rapolano); 10 in provincia di Grosseto (Pereta, Santa Caterina, Selva, Montorgiali, Ravi, Torniella, Borgo Carige, Buriano, Monticello dell' Amiata e Talamone); 6 in provincia di Firenze (Pomino, Marcialla, Romola, San Donato in Poggio, San Martino alla Palma e Castelnuovo d'Elsa); 4 in Provincia di Arezzo (Capogialli, Pieve a Presciano, Meleto e Mercatale); 8 in provincia di Lucca (Mologno, Castelvecchio Pascoli, San Ginese, Lappato, Vorno, San Colombano, Valpromaro e Tereglio); 10 in provincia di Pisa (Corazzano, Ghizzano di Peccioli, Legoli, Luciana, Marti, Soiana; Treggiaia, Uliveto Terme, San Giovanni alla Vena e Castelmaggiore); 8 in provincia di Pistoia (Calamecca, Ciregio, Grazie, Pracchia, San Mommé, Villa Baggio, Montemagno di Quarrata e Tobbiana); 1 in provincia di Prato (Bacchereto); 6 in provincia di Massa Carrara (Montedivalli, Vinca, Caprigliola, Serricciolo, Filetto e Canevara);

### **VISTO CHE**

- La Legge di Stabilità, nel processo di privatizzazione di Poste s.p.a. nell'attuale stesura prevede una possibile sostanziale modifica del servizio postale universale con il taglio di numerosi sportelli nelle aree montane nonché il ridimensionamento a giorni alterni della consegna della corrispondenza;
- Poste Italiane, nel piano industriale del prossimo triennio, ha avallato le disposizioni della Legge di Stabilità prevedendo un notevole ridimensionamento del servizio facendo leva su infrastrutture telematiche e tecnologie non sempre sfruttabili nelle aree montane e rurali;

### **RICORDATO CHE**

- la Regione Toscana nel 2012 ha subito una ristrutturazione che ha comportato la chiusura di 74 uffici postali e che pertanto appare del tutto ingiustificato e inammissibile un ulteriore taglio di tali dimensioni attraverso la chiusura di uffici che si trovano nelle località più svantaggiate come frazioni, aree marginali e periferiche, zone rurali e territori montani, e dove svolgono dunque anche una funzione di coesione sociale, economica e territoriale;
- essendo il servizio postale un servizio pubblico universale da garantire in modo adeguato sull'intero territorio nazionale, una siffatta soluzione causerebbe un grave danno economico per le zone interessate a cui si andrebbe ad aggiungere un ancora più grave costo sociale che coinvolgerebbe le fasce di popolazione più deboli come coloro che hanno difficoltà ad effettuare gli spostamenti, gli anziani, i pensionati;
- è necessario e urgente un piano nazionale di razionalizzazione che parta dalla struttura centrale prima di interessare i servizi;
- è pertanto necessario che ogni tipo di scelta che consideri una qualsiasi forma di "razionalizzazione" di tale servizio sia fatta attraverso un confronto continuo con le istituzioni e gli enti coinvolti al fine di arrivare

a soluzioni condivise che non gravino in modo ingiustificato sui cittadini più deboli e che abitano in zone marginali;

#### **CONSIDERATO CHE**

- Poste italiane Spa è una società a capitale interamente pubblico che gestisce i servizi postali in una condizione di sostanziale monopolio e che garantisce l'espletamento del servizio universale sulla base di un contratto di programma siglato con lo Stato, in cui la società si impegna a raggiungere determinati obiettivi di qualità, tra cui quelli concernenti l'adeguatezza degli orari di apertura degli sportelli rispetto alle prestazioni richieste;
- Poste Italiane Spa riceve significativi contributi da parte dello Stato nell'ambito della legge di stabilità per consentire agli uffici postali periferici di garantire l'erogazione dei servizi postali essenziali, eppure il piano di riorganizzazione previsto dall'azienda, che secondo fonti sindacali dovrebbe diventare effettivo dal 13 aprile nell'ambito dell'avviato processo di privatizzazione, prevederebbe, a livello nazionale la chiusura di 455 Uffici Postali e la riduzione degli orari di apertura in 608 uffici, di cui rispettivamente in Toscana si paventano 65 chiusure e 37 ridimensionamenti di orario;
- Questa razionalizzazione rischia di tradursi in gravi disservizi per la popolazione, soprattutto per i residenti anziani, che si troveranno a non poter usufruire di servizi essenziali quali il pagamento delle bollette o la riscossione della pensione, con la conseguenza di essere costretti a fare lunghe file nei giorni di apertura, ritardare le operazioni o affrontare frequenti e difficili spostamenti, su territori particolarmente disagiati;

#### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- a intraprendere con forza tutte le azioni legali, istituzionali e politiche che possano scongiurare la chiusura degli Uffici Postali in Toscana;
- ad attivarsi con forza nei confronti del Governo e di Poste Italiane S.p.A, attraverso il coinvolgimento dei parlamentari toscani, nell'azione di contrasto del piano di razionalizzazione riproposto dall'azienda al fine di evitare che importanti aree marginali, montane e rurali, vengano private di un servizio pubblico essenziale;
- a proseguire nel partecipare a tutte le iniziative istituzionali e politiche promosse da Regione Toscana, UNCEM Toscana e ANCI Toscana tese a scongiurare la chiusura degli Uffici Postali in Toscana, valutando anche ogni ipotesi di razionalizzazione degli uffici postali sul territorio regionale, ma da attuarsi con il necessario coinvolgimento delle istituzioni, dei cittadini e degli utenti tutti;

#### **DISPONE L'INVIO DI TALE ATTO:**

- alla Direzione Centrale di Poste Italiane, al Responsabile di Poste Italiane Toscana e Umbria, al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Luca Lotti, al Sottosegretario alle Comunicazioni Giacomelli, ai Parlamentari Toscani, al Presidente della Giunta Regionale, ai Capigruppo Consiliari del Consiglio Regionale della Toscana, ai Consiglieri Regionali eletti nel Collegio, al Presidente di UNCEM Toscana, al Presidente di ANCI TOSCANA;

Segue direttamente la votazione in forma palese e si approva all'unanimità, presenti e votanti n. 8 componenti il consesso.

---

Pareri espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000:

Parere di regolarità tecnica  contabile

**FAVOREVOLE**

**CONTRARIO**

Tresana, li 30.07.2015

Il Responsabile del Servizio  
D.ssa Lorenza Folloni

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco  
Dott. Matteo Mastrini

Il Segretario Comunale  
Dott. Pietro Paolo Buonocore

Della suesesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del T.U. 18.08.2000, n. 267, viene iniziata in data odierna la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi.

Tresana, li 14.09.2015

Il Segretario Comunale  
Dott. Pietro Paolo Buonocore

sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio;

### **ATTESTA**

- che, la presente deliberazione:

X è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 14.09.2015 al 29.09.2015 come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U. 18.08.2000, n. 267;

è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U. 18.08.2000 n. 267 ; :

X decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione ( art. 134, 3° comma T.U. 10.08.200, n. 267) 24.09.2015

Tresana, li 30.07.2015

Il Segretario Comunale  
Dott. Pietro Paolo Buonocore